



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

ex DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III – RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Portovesme S.r.l.
portovesmesrl@pec.it

e p.c. Procura della Repubblica presso il tribunale di
Cagliari
prot.procura.cagliari@giustiziacert.it

ISPRA
Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale
delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei
cicli produttivi e dei servizi idrici e per le
attività ispettive
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Sardegna
dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it

**OGGETTO: Portovesme S.r.l. - installazione sita nel Comune di Portoscuso.
Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla
nota ISPRA prot. 59886 del 17/10/2019.**

Facendo seguito all'allegata nota prot. n. 59886 del 17/10/2019, inviata a questa Direzione dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), si diffida codesta Società, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 9, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e *s.m.i.*, a trasmettere quanto richiesto nella suddetta nota con i tempi e le modalità ivi indicate.

Si rammenta, in proposito, che il suddetto articolo alla lettera b) prevede che l'autorità competente proceda "*alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato... nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte l'anno*", rappresentando al riguardo che, come segnalato da ISPRA nella nota allegata, le violazioni non sono state precedentemente accertate nel corso dell'ultimo anno.

Il Dirigente

Antonio Ziantoni

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati: nota ISPRA prot. 59886 del 17/10/2019 (acquisita con prot. DVA n. 27344 del 17/10/2019).

ID Utente: 6704
ID Documento: DVA-D3-AIA-6704_2019-0051
Data stesura: 21/10/2019

✓ Resp. Sez.: Milillo A.D.
Ufficio: DVA-D3-AIA
Data: 21/10/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE, I.0027344.17-10-2019



PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0059886 Data 17/10/2019
Tit. C Partenza



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA – DIV. III
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Cagliari
Piazza Repubblica, 18 - 09125 CAGLIARI
prot.procura.cagliari@giustiziacert.it

Copia ARPA Sardegna
Via Napoli, 7 - Portoscuso (SU)
dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo 0000346 del 30/11/2016 con avviso pubblicato in G.U. 302 del 28/12/2016 – Impianto chimico della società PORTOVESME S.r.l. sito nel Comune di Portoscuso (SU).

OGGETTO: Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in data dal 01/10/2019 al 03/10/2019. Accertamento violazioni e proposta di diffida.

Nelle giornate dal 01/10/2019 al 03/10/2019, secondo quanto disposto nella programmazione 2019 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata la visita ispettiva ordinaria presso l'installazione PORTOVESME S.r.l. sita a Portoscuso (SU) che ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative, con sopralluoghi su talune aree dello stabilimento.

In particolare, nel corso delle verifiche documentali è emerso che:

- dal 08/08/2018 al 18/09/2019 si sono registrati 21 (14 nel 2019) superamenti del limite di concentrazione giornaliera di SO₂ dal camino 53P;
- l'assenza di un Piano di realizzazione dei doppi fondi dei serbatoi per cui i serbatoi risultano tutti privi di doppio fondo;
- la tabella relativa al monitoraggio mensile dei depositi temporanei relativa all'anno 2019 risulta incompleta in quanto non comprensiva dei depositi dei rifiuti di processo, né di quelli che al momento del controllo risultavano privi di giacenza;
- l'assenza del piano d'ispezione della rete fognaria da aggiornare con cadenza semestrale.

Nel corso del sopralluogo svolto il giorno 01/10/2019 il Gruppo Ispettivo ha constatato che:

- ❖ nel deposito dei fanghi da conversione, identificati in planimetria "Area di deposito temporaneo" al n. 4, ove è stoccato in cumuli il rifiuto denominato "fanghi jarofix o fanghi da conversione", codice CER 11 02 02*, le coperture a tettoia non garantiscono adeguata protezione dall'azione degli eventi atmosferici e il deposito stesso risulta privo di un sistema di raccolta separato delle acque meteoriche;
- ❖ risulta errato il cartello identificativo del rifiuto che riportava il CER 11 02 02 privo cioè dell'asterisco che lo qualifica come rifiuto pericoloso e la stessa mancanza dell'asterisco è stata constatata dal GI nei cartelli identificativi dei rifiuti CER 17 03 01* e CER 12 01 02*;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Systema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

- ❖ l'area 38K adibita a deposito temporaneo delle scorie KSS, disposte al suo interno liberamente in cumuli, (sia quelle già classificate come rifiuto pericoloso codice CER 10 04 01* sia, separatamente dalle altre, quelle in attesa di caratterizzazione), risulta totalmente priva di copertura.

In relazione alle circostanze sopra descritte il Gestore ha evidenziato ... " ... che le acque di prima e di seconda pioggia sono comunque inviate nell'impianto di trattamento acque dello stabilimento", per cui la raccolta di acque eventualmente contaminate avviene comunque con invio a trattamento.

Nel corso dell'ispezione sono stati redatti "verbali di esecuzione visita ispettiva ordinaria", in tre originali, in contestuale con PORTOVESME S.r.l. e ARPA Sardegna che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale con rilievi fotografici e con acquisizione di copia di documentazione tecnica (cfr. Allegati).

Successivamente alla visita ispettiva in loco si è proceduto all'analisi della documentazione raccolta presso l'installazione, e all'interlocuzione con gli uffici di ARPA Sardegna da cui si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Sardegna, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

- 1) mancato rispetto delle prescrizioni del Parere Istruttorio Conclusivo relativo al provvedimento di AIA DEC.MIN.0000346 del 30/11/2016, punto viii numeri 5. e 6. pag. 238 (*Cap 10.8 Rifiuti*) riguardanti le caratteristiche costruttive del deposito temporaneo di rifiuti pericolosi;
- 2) mancato rispetto delle prescrizioni del Parere Istruttorio Conclusivo relativo al provvedimento di AIA DEC.MIN.0000346 del 30/11/2016, punto 28). pag. 236 (*Cap 10.8 Rifiuti*) e, in particolare, errata identificazione del rifiuto;
- 3) mancato rispetto delle prescrizioni del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo al provvedimento di AIA DEC.MIN.0000346 del 30/11/2016, ultimo capoverso pag. 30 e tabella pag. 30 e 31 (*CAP. 5. Rifiuti*) riguardanti il monitoraggio mensile delle aree di Deposito Temporaneo;
- 4) mancato rispetto delle prescrizioni del Parere Istruttorio Conclusivo relativo al provvedimento di AIA DEC. MIN. 0000346 del 30/11/2016, tabella pag. 217 (*Cap 10.5 Aria*) riguardanti il limite di emissione di SO₂ dal camino 53P;
- 5) mancato rispetto delle prescrizioni del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo al provvedimento di AIA DEC.MIN.0000346 del 30/11/2016 pag. 35 primo capoverso (*Cap 9.1. Monitoraggio serbatoi e pipe-way*) e, in particolare la mancata realizzazione e trasmissione del report riguardante la realizzazione dei doppi fondi dei serbatoi;
- 6) mancato rispetto delle prescrizioni del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo al provvedimento di AIA DEC. MIN. 0000346 del 30/11/2016 pag.29 (*Cap. 4. Emissioni in acqua*) e, in particolare l'assenza del previsto piano d'ispezione della rete fognaria di Stabilimento.

Per le violazioni di cui sopra, ISPRA, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6, propone a Codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché:

- a) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida trasmetta:
 - I. le procedure operative volte a prevenire le non conformità all'emissione di SO₂ al camino 53P;
 - II. piano di ispezione della rete fognaria aggiornato come previsto dal PMC;
 - III. le tabelle di monitoraggio mensile per tutti i depositi temporanei dei rifiuti includendo i depositi dei rifiuti di processo e quelli che al momento del controllo risultassero privi di giacenza.
- b) entro 120 giorni dalla ricezione della diffida adegui i depositi dei rifiuti pericolosi identificati con CER 11 02 02* e CER 11 04 01*, a quanto indicato ai punti 5 e 6 pag. 238 del Parere Istruttorio Conclusivo relativo al provvedimento di AIA DEC. MIN. 0000346 del 30/11/2016.

In riferimento all'art. 29-*decies* comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5), 6) non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno.

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-*quattordecies* del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota informativa, salvo diversa disposizione di Codesta Autorità Competente, lo scrivente Servizio, d'intesa con



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

ARPA Sardegna, ritiene di dover procedere all'applicazione del commi 2 e 3 del medesimo articolo 29-*quattordices*, con la conseguente trasmissione del verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, per l'inosservanza delle prescrizioni AIA elencate ai sopracitati punti 5) e 6).

Relativamente alle rimanenti inosservanze, di cui ai sopra citati punti 1), 2), 3), 4), in ragione del regime sanzionatorio di cui al comma 3 del medesimo articolo 29-*quattordices*, la presente nota informativa è inviata anche alla Procura della Repubblica di Cagliari quale ipotesi di reato.

Con i migliori saluti.

**SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE**

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegati

- All.1 - Verbale di inizio visita ispettiva (3 pagine)
- All.2 – Verbale/i di svolgimento e chiusura visita ispettiva (15 pagine)
- All.3 – Allegato fotografico (6 foto)